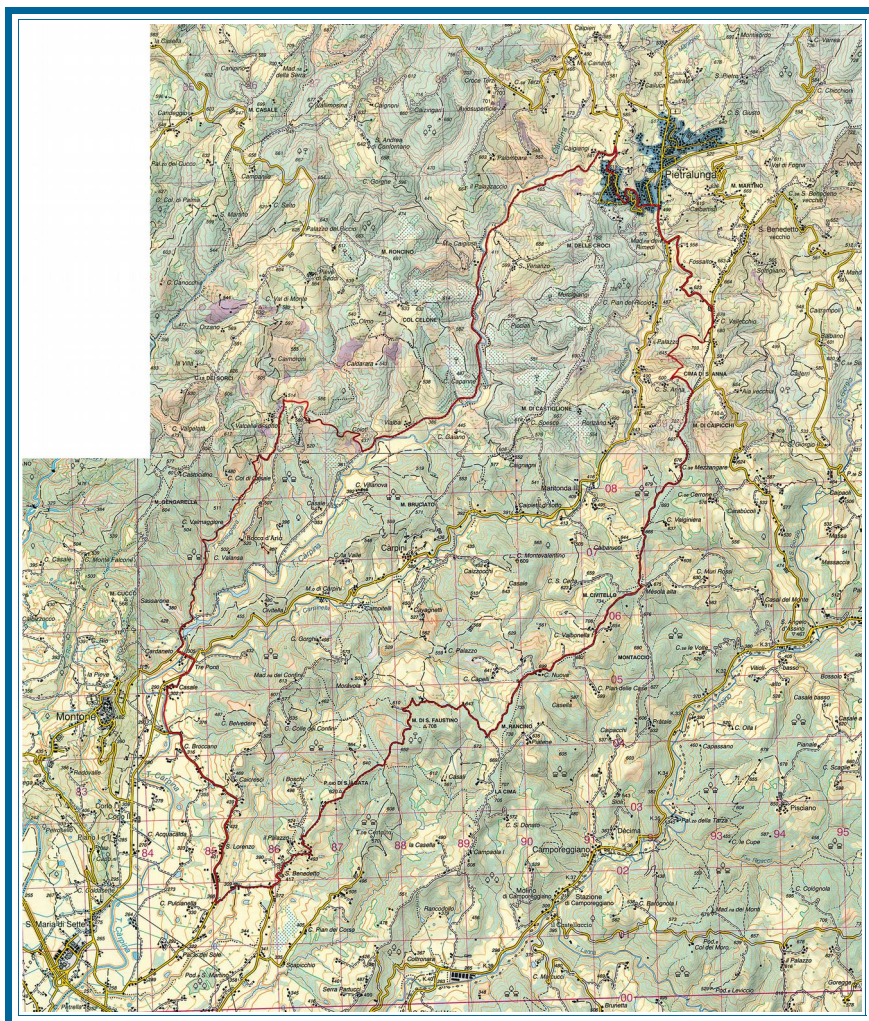


PIETRALUNGA – SAN FAUSTINO LA VALLE DEL CARPINA



Stato segnaletica: sentiero segnato vernice bianca/rossa

Stato manutenzione:

Lunghezza: 18 KM

Dislivello: 650 m

Durata: 5h 45

Si parte da Pietralunga, più esattamente da Piazza VII Maggio, si percorre via Roma per tutta la sua lunghezza fino al bivio, dove si svolta a destra e si continua lungo via Falani, arrivati alla rotonda, si prende la terza uscita direzione Umbertide. Subito dopo il Santuario della Madonna dei Rimedi, che troviamo sulla destra, si gira a sinistra in direzione Gubbio. La strada sale con una buona pendenza per 2 Km, si percorre tutta la salita fino ad arrivare ad un bivio, si svolta a destra e si segue di direzione Gubbio

Dopo circa 1,2 Km si gira di nuovo a destra e si imbecca una strada bianca, da qui seguendo la direzione “San Faustino Resort” si inizia a percorrere la strada di crinale che divide il comune di Gubbio da quello di Pietralunga. La strada è pianeggiante in buono stato, si prosegue sempre dritti, poco dopo si ammira la vallata di Gubbio sulla sinistra e si nota il primo fabbricato sparso sulla destra. A 4 Km si inizia a salire e si trova il primo bivio dove si svolta a destra, seguendo sempre direzione San Faustino. Subito dopo si nota sulla destra un sasso con l’iscrizione Santa Certa (non svoltare a destra) proseguire sempre dritti. Dopo circa 2 Km la strada diviene asfaltata a piccoli tratti, sulla sinistra si ha una azienda agricola e sicuramente, prima o dopo il casolare, si vedranno pascolare splendidi esemplari di Chianina Umbra. Dopo circa altri 2 Km (8 km dall’incrocio con la strada bianca) si incontra un bivio, girare a destra. Lungo il percorso, sulla sinistra, si nota un piccolo fabbricato tinteggiato di bianco; imboccando la strada bianca che scende, e dopo circa 1,3 Km dall’incrocio, ci si trova di fronte allo splendido Resort di San Faustino. Sulla destra si ammira la piscina in prima linea, e per coloro che non si sentono stanchi e che intendono proseguire per il percorso più lungo, si può imboccare la strada bianca che sale, e passa tra il parcheggio e il Resort. In

alternativa, al bivio, prima del Resort, si notano le frecce bianche-rosse della segnaletica CAI che indicano il sentiero I16, a destra, si arriva in loc. Carpini, e da lì si può riprendere la SP 201 per tornare a Pietralunga. (Vedi parte della descrizione dell'itinerario a piedi Carpini – Tre Ponti - San Faustino nell'ultima parte da “Oltrepassata l'abbazia...”.) Seguendo invece la freccia bianca-rossa del segnale CAI direzionata verso sinistra, dopo pochi metri in salita, si nota sulla destra il fabbricato “Casanuova”, si prosegue quindi sulla strada bianca fino a quando questa non si interrompe, a questo punto vi sono di nuovo due possibilità: o si continua per il sentiero CAI I16, ma attenzione vi sono una serie di cancelli tutti apribili che devono essere accuratamente richiusi dopo il passaggio, vi sono infatti Chianine al pascolo, è questa però la direzione giusta per coloro che amano passare su sentieri e strade imbrecciate, (consultare quindi la descrizione dell'itinerario a piedi Carpini – Tre Ponti - San Faustino nella parte iniziale, ricordando però che lo si sta percorrendo in senso contrario) oppure si svolta a sinistra prima del cancelletto e si imbecca una strada sterrata (allungando il giro). Proseguendo in tale direzione si raggiunge l'agriturismo Ginestra. Qui inizia la strada asfaltata SP 203, una bellissima strada di crinale da cui è possibile ammirare, sulla destra, l'incantevole borgo di Montone, e sulla sinistra la vallata verso il torrente Assino. Si prosegue sempre dritti e al primo bivio sulla destra si gira, la strada scende e dopo un km dal bivio diviene bianca e inizia una salita impegnativa di circa 300 m, fino ad arrivare all'incrocio con la strada asfaltata. Qui si svolta di nuovo a destra, e ammirando Montone sulla sinistra, dopo circa 1,8 Km, si gira a sinistra e si prosegue per la strada asfaltata fino all'incrocio con la SP 201, da qui si segue direzione Pietralunga. A questo punto se si è stanchi si può proseguire per la strada provinciale, se si vuole invece continuare ad ammirare la natura incontaminata della Valle del Carpina si svolta a sinistra al primo bivio e si segue la direzione “Osservatorio Astronomico” Non appena passato il ponte si prosegue a destra e da qui sempre dritti lungo la strada che costeggia il torrente Carpina, direzione Pietralunga. La strada è tutta bianca con leggeri saliscendi fino ad arrivare al bivio, in località “Caigisti”; superato “Il Pioppo” Case Vacanze, si svolta a destra sempre direzione Pietralunga. Qui il percorso si sovrappone al Cammino di Francesco ed è la parte più difficile con una notevole pendenza per circa 3 Km, fino ad arrivare al bivio con la strada comunale. Si prosegue verso sinistra e si continua seguendo le indicazioni che dopo pochi Km ed un ultimo strappo ci porteranno al punto di partenza Piazza VII Maggio.

Periodo: tutto l'anno esclusi i mesi invernali

Tipo di turismo: percorso vario, piacevole, a tratti un po' faticoso, molto interessante. Adatto al turismo attivo, con un buon livello di allenamento. Da affrontare in mountain bike con forcella ammortizzata.

Tipo di percorso: ad anello, su strade asfaltate 40 %, bianche 50% e su sentiero sterrato 10% – segnato tramite segnaletica stradale e per i sentieri alternativi frecce e vernice bianca/rossa.

Punti d'interesse: storico/architettonico (Abbazia di San Faustino); naturalistico (la Valle del Carpina);

paesaggistico (panorami su Gubbio/Montone/ Vallata dell'Assino e Valle del Carpina).

Servizi complementari: Hotel Tinca, B & B Luna, Locanda Fiorucci, Osteria del Podestà, Pizzeria Il Triangoli, Country house – Ristorante Locanda del Borgo, B & B Ginevra, Ristorante-Pizzeria Lo Scacciapensieri - Agriturismo La Cima, Resort Abbazia di San Faustino, Country house Le Carpine, Il Pioppo (Case vacanze), Hotel Candeletto e Agriturismo Borgo di Corolla.

Aneddoti: La Brigata San Faustino - Proletaria d'urto è una formazione partigiana operante nell'Alta Umbria, con fulcro a Pietralunga, tra il settembre del 1943 e il luglio del 1944. Nei periodi di massima attività coinvolge circa 350 partigiani, organizzati in vari gruppi. Venne costituita dal liberale Bonuccio Bonucci, in località San Faustino, presso Pietralunga. L'attività militare della brigata è per tutto il periodo dell'occupazione molto limitata dalla cronica carenza di armi ed equipaggiamento, dalla scarsa preparazione del gruppo dirigente del CLN perugino e dall'estrema autonomia dei vari gruppi che la compongono. Per lungo tempo si deve limitare ad attività di sabotaggio, attacchi agli ammassi per la distribuzione dei viveri alla popolazione e agguati contro piccole pattuglie tedesche e fasciste. Il 26 Aprile 1944 disarmate le caserme della Guardia Nazionale Repubblicana e dei Carabinieri di Pietralunga, la Brigata, riesce a costituire una zona liberata autonoma con al centro il comune di Pietralunga, proclamata ufficialmente il 30 aprile 1944. Dopo alcuni giorni, la zona controllata dalla Brigata veniva sottoposta a un pesante rastrellamento, nel corso del quale vennero fucilati sette ragazzi nella piazza centrale di Pietralunga, mentre a Città di Castello veniva invece fucilato senza processo Gabriotti, che dopo l'8 settembre aveva contribuito all'organizzazione delle bande partigiane della zona. La zona viene controllata fino al momento del passaggio del fronte, nel luglio del 1944, durante il quale la Brigata aiuta le forze alleate nell'avanzata e fornisce uomini per il mantenimento dell'ordine pubblico.

PIETRALUNGA – SAN FAUSTINO LA VALLE DEL CARPINA

Condition signposting: signposted with white/red painted arrows.

Status maintenance:

Length: 18 KM

Difference: 650 m

Duration: 5h 45

You start from Pietralunga, more exactly from Piazza VII May, go along via Roma for its entire length as far as the crossroads, where you turn right and continue along via Falani, at the roundabout, take the third exit towards Umbertide. Soon after the Sanctuary of “Madonna dei Rimedi” (Our Lady of the Remedies) on the right, you turn left in the direction of Gubbio. The road climbs with a hard slope for 2 km, you climb up until you come to a crossroads, there you turn right in the direction of Gubbio; after about 1,2 km you turn right again and take a dirt road, in the direction of “San Faustino Resort”; here you take the path along the ridge that divides the Gubbio and Pietralunga municipalities.

The road is flat and in good conditions, you continue straight on, shortly after you can admire the Gubbio Valley on the left and notice the first isolated building on the right. After 4 km you start climbing and at the first fork you turn right, always following the direction of San Faustino. Immediately after on the right you will notice a stone with the inscription Santa Certa (do not turn right) always continue straight on. After about 2 km the road becomes paved in some sections, on the left you can see a farm. Sooner or later, either before or after the building, you will see splendid Umbrian Chianina cows grazing. After about another 2 km (8 km from the junction with the unpaved road) you meet a crossroads, turn right. Along the way, on the left, you will notice a small building painted white; you then take the dirt road that descends, and after about 1.3 km from the crossroads, you will find yourself opposite the beautiful Resort of San Faustino. At the forefront of the resort on the right you can see the pool. If you are not tired and feel like continuing along a longer trail you can take the dirt road that climbs, and pass between the parking lot and the Resort. Alternatively, at the fork, before the Resort, you can follow the white-red arrow CAI signs indicating the path 116 on the right and you reach the locality Carpini. From there you can resume the county road SP 201 to return to Pietralunga.

(See part of the description of the trekking itinerary on foot Carpini –Tre Ponti-San Faustino in the last part “After passing the Abbey.....”). If you, instead, follow the white-red arrow CAI signs heading left, after a few metres uphill, you will see the Casanuova building on the right; then you continue on the unpaved road until it ends. At this point you have two possibilities: the first is by going down the path CAI 116, but beware, there are a series of gates that must be carefully closed after passing since there are Chianina cows grazing. However, this is the right direction for those who like biking along dirt paths and gravelled roads (Please check the description of the trekking itinerary on foot: Carpini-Tre Ponti-San Faustino in the initial part. Remember that you will follow it in the opposite direction). As a second possibility, you can choose a longer trekking route, you turn left before the small gate and take a dirt road; then you continuing in that direction you reach the farmhouse “Ginestra”. Here the county road SP 203 begins, a beautiful ridge road from where you can admire, on the right, the charming village of Montone, and on the left the Valley towards the stream Assino. You continue straight on and turn right at the next fork, the road descends and after 1 km from the fork it becomes unpaved and a tough climb of about 300m begins until you reach the intersection with the paved road. Here you turn right again, while admiring Montone on the left, after about 1.8 Km, you turn left and continue along the paved road to the junction with the county road SP 201, from here you will follow the direction of Pietralunga. At this point if you are tired you continue along the main road; on the other hand, if you feel like continuing to enjoy the unspoilt nature of the Carpina Valley you turn left at the first intersection and follow the direction “Osservatorio Astronomico”. Soon after the bridge you continue on the right and from here you proceed straight on along the road bordering the stream Carpina, towards Pietralunga. The road is unpaved with slight ups and downs until you reach the fork at “Caigisti”, after passing the “Il Pioppo”, the countryhouse there, you turn right always in the direction of Pietralunga.

Period: All year round, except for winter months

Type of tourism: varied, pleasant and interesting itinerary, sometimes a bit tiring. Suitable for active tourism on mountain bike with shock-absorbing fork, a good level of training is required.

Route type: ring trail, 40% on paved roads, 50% on unpaved roads, 10% on dirt paths; signposted with white/red painted arrows.

Aspects of interest: history/architecture (San Faustino Abbey); nature (the Carpina Valley); landscape (views over Gubbio/Montone/Vallatadell'Assino and Carpina Valley).

Complementary services: Hotel Tinca, B & B Luna, Locanda Fiorucci, Osteria del Podestà, Pizzeria Il Triangoli, Country house –Ristorante Locanda del Borgo, B & B Ginevra, Ristorante-Pizzeria Lo Scacciapensieri - Agriturismo La Cima, Resort Abbazia di San Faustino, Country house Le Carpine, Il Pioppo (Case vacanze), Hotel Candeleto e Agriturismo Borgo di Corolla.

Anecdotes or curiosities: The Brigade San Faustino-Proletaria d'urto (The San Faustino Brigade–Proletarian impact). It was a partisan group operating in Upper Umbria. Pietralunga was the centre of its operations, between September 1943 and July

1944. In the period of maximum activity it counted about 350 partisans, organized into different groups. It was formed by the liberal Bonuccio Bonucci in the locality San Faustino. The Brigade's military activity was very limited throughout the period of the German occupation owing to a shortage of weapons and military equipment, to a poor preparation of the leaders from the CLN group in Perugia and to an extreme autonomy of the various groups that composed it. For a long time their activities were limited to sabotage actions, attacks on clusters for the food distribution to the population and ambushes against German and fascist small patrols. On 26th April 1944 after disarming the barracks of the Republican National Guard and of the Carabinieri in Pietralunga, the Brigade succeeded in creating a liberated autonomous zone with the centre in the village of Pietralunga. The liberation was officially proclaimed on April 30th, 1944.

After a few days, the area controlled by the Brigade suffered a heavy rounding-up, during which seven boys were shot in the central square of Pietralunga. At the same time Venanzio Gabriotti was being shot without trial in Città di Castello; he had contributed to organize partisan bands in the area after September 8th. The area was controlled until July 1944 with the passage of the front, during which the Brigade helped allied forces in advancing and provided men for the maintenance of public order.